

210
Catania, 15/7/1962

Caro Professore,

La prego di credere che io avevo ed ho sempre buona intenzione di leggere e parlare del Suo libro. Però dato, come Le ho scritto, che ciò mi sarebbe stato possibile soltanto durante le mie ferie, credendo che Lei non avesse voluto aspettare sino allora, mi permisi suggerirLe di incaricare il Dott. Corigliano di occuparsene.

Ma dato che da questa Sua lettera comprendo che sia Lei che l'Editore tenete a che ne parli io, mentre ringrazio per tale preferenza, Le assicuro senz'altro che con molto piacere scriverò sul Suo "Sicilia 1860", incoraggiato dal fatto che certamente il Dott. Corigliano agevolerà la pubblicazione del mio articolo su "La Sicilia", trattandosi di cosa che riguarda Lei,

Però prego di pazientare sino a che le mie possibilità fisiche me lo permetteranno. Appena il pezzo sarà pubblicato, sarà mia cura farne pervenire copie sia a Lei che all'Editore, che La prego voler=mi salutare. Grazie.

A lei le mie più care cordialità.

Suo aff.mo

Pietro Gulino.

P.S.= Dopo il 23 corr. La prego scrivermi in "Via Stella - 90 - Caltagirone".